I beni di interesse artistico e storico (Fondo Tamagno 1, Fondo tamagno 2, sono stati oggetto di perizia nel 2021.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Valutazione del presupposto della continuità aziendale

Il presupposto della continuità aziendale è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti.
A riguardo, l'art. 2423 bis del Codice Civile stabilisce che la "valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività" e pertanto, nella fase di preparazione del bilancio, gli organi preposti della Fondazione devono valutare la capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità di funzionamento a meno che la stessa direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a tale prospettiva.
Nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività è applicabile, si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, che è relativo almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio. Il grado dell'analisi dipende dalle specifiche circostanze di ciascun caso. In tale prospettiva, il concetto di continuità aziendale implica che la Fondazione continui nella sua esistenza operativa per un futuro prevedibile.

Come descritto al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio” della Relazione sulla Gestione, al quale si rinvia, la significativa perdita consuntivata nell’esercizio 2019 pari a €7.187.244 aveva determinato il mancato rispetto del vincolo del pareggio di bilancio e l’avvio delle procedure previste all’art. 21 della Legge 367/1996, con lo scioglimento del Consiglio di Indirizzo e la nomina del Commissario Straordinario da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo con atto del 10 settembre 2020. La gestione commissariale ha comportato l’individuazione di tutte le azioni di miglioramento volte al superamento delle criticità economico, finanziarie e patrimoniali della Fondazione.

Con l’arrivo del Commissario Straordinario sono state poste in essere azioni di miglioramento volte alla determinazione di un sistema di controllo di gestione efficace, alla rideterminazione dei costi di struttura e del costo del personale, e alla definizione dei processi aziendali, alla definizione e il completamento dell’organigramma aziendale e un sistema di deleghe sulla sicurezza.

Il Commissario Straordinario, nel valutare il presupposto della continuità aziendale, ha preso atto dei seguenti eventi e delle seguenti circostanze che possono generare dubbi significativi in merito alla capacità della Fondazione di continuare la propria attività:
- Il patrimonio netto disponibile negativo pari a € 9.591.227 al 31 dicembre 2020;
- L’ammontare delle passività correnti superiore all’ammontare delle attività correnti al 31

dicembre 2020.

Il Commissario Straordinario ha conseguentemente predisposto un Piano di Risanamento con orizzonte temporale 2021-2023, il quale è stato trasmesso in data 29 marzo 2021 al Commissario Straordinario di Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche. Gli obiettivi del Piano sono i seguenti:

— ridefinire gli obiettivi strategici del Teatro Regio, garantendone la stabilità economico finanziaria e la continuità aziendale;
— risolvere le criticità imputabili alla gestione di periodo ed a fattori afferenti alla situazione patrimoniale e di cassa;
— valorizzare pertanto e patrimonializzare gli effetti del piano di miglioramento propedeutico al piano di risanamento.

Il Piano di Risanamento prevede già al termine del 2021 un ammontare di attività correnti superiore alle passività correnti, grazie alla sostanziale chiusura dei debiti verso banche e la forte riduzione dei debiti verso fornitori.

Il raggiungimento di tali obiettivi si basa sulle seguenti assunzioni di natura esogena, che rappresentano incertezze significative che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale:

- ottenimento di risorse finanziarie nell'ammontare almeno pari a quanto previsto nel Piano di Risanamento (per complessivi €20.000.000) da parte del MIBACT e del MEF, a titolo di prestito finanziario che sarà rimborsato con rate semestrali su un orizzonte di 30 anni al tasso dello 0,25% con un anno di preammortamento, in accordo con le previsioni incluse nella legge 178 del 30 dicembre 2020 Art.1 comma 589 che ha previsto la riapertura dei termini di cui all'articolo 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112;
- conferma dei contributi dei soggetti concorrenti e soci Fondatori. Infatti, considerate le caratteristiche dell'attività della Fondazione, l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della stessa dipende in primo luogo dagli apporti di contributi da parte dei soggetti concorrenti alla Fondazione, quali il Comune di Torino, la Regione Piemonte e lo Stato attraverso il FUS – Fondo Unico per lo Spettacolo –, da parte dei soci Fondatori pubblici e privati. Solo in misura inferiore, i ricavi e le relative entrate di cassa derivanti dall'attività operativa (biglietteria e abbonamenti) sostengono economicamente e finanziariamente la Fondazione;
- rinegoziazione contrattuale / ristrutturazione del debito con gli Istituti di credito al fine di ridurre il costo delle linee di finanziamento a fronte di un minore utilizzo;
- positivo esito delle trattative con i fornitori finalizzate al saldo e stralcio di alcune posizioni debitorie.

Il Commissario Straordinario ha considerato altresì i seguenti elementi:

- la maggior parte dei soggetti concorrenti e i principali Soci Fondatori hanno già espresso formale conferma del proprio supporto finanziario per sostenere economicamente, finanziariamente e patrimonialmente la Fondazione per almeno 12 mesi dalla data di riferimento di bilancio;
- l'erogazione delle risorse finanziarie da parte del MIBACT e del MEF a titolo di prestito

finanziario, seppure non ancora definita nell'ammontare, è prevista dalle disposizioni normative in vigore;
- la Fondazione ha già avviato interlocuzioni con gli Istituti finanziari e negoziazioni con alcuni fornitori dalle quali ci si attende un positivo esito.

In virtù degli elementi sopra citati, il Commissario Straordinario, pur evidenziando il permanere di incertezze significative che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, ha predisposto il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo di eventuali oneri accessori ad eccezione di quelle acquisite prima del 1° gennaio 1999 che sono iscritte al valore di perizia. Gli ammortamenti, imputati direttamente alle singole voci, sono calcolati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione delle stesse.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore inferiore al valore residuo di iscrizione sono svalutate per tenere conto di tale minor valore; il valore di iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

Costi di impianto ed ampliamento	20%
Software	20%
Licenze d'uso software	20%
Spese di manutenzione capitalizzate	20%
Manutenzioni su beni di terzi	20%

Le manutenzioni su beni di terzi (Città di Torino) sono considerate beni immateriali ad utilità pluriennale con ammortamento quinquennale determinato in base all'utilità futura delle spese sostenute.

Per le sue caratteristiche, il valore del diritto d'uso degli immobili messi a disposizione dalla Città di Torino non è sottoposto ad ammortamento in quanto, anche dopo la trasformazione giuridica, la Fondazione ha conservato il diritto di usufruire di tali immobili in via permanente ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 367/99.

2) Immobilizzazioni materiali e fondi ammortamento

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di fabbricazione, ad eccezione di quelle acquisite prima del 1° gennaio 1999 che sono iscritte al valore di perizia.

I costi di manutenzione aventi natura non incrementativa sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio di sostenimento.
Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della vita utile dei beni. L'ammortamento relativo all'esercizio di entrata in funzione dei beni è dimezzato al fine di tenere conto del minor utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono coerenti con quelle previste dal Decreto Ministeriale del 31/12/1998, Gruppo 20 (Servizi culturali sportivi e ricreativi) Specie 1° (Teatri, Cinematografi, etc.) e precisamente:

Terreni e Fabbricati	3,83%
Impianti complementari	10%
Attrezzature di palcoscenico e non di palcoscenico	15,5%
Scenografie	15,5% o 33,33%
Costumi	15,5% o 33,33%
Attrezzeria Teatrale	15,5% o 33,33%
Libri dischi video	10%
Materiale musicale	10%
Strumenti musicali	10%
Mobili	12%
Macchine da ufficio	20%
Hardware	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

I diritti di proprietà superficiaria e di superficie di immobili e terreni conferiti dalla Città di Torino alla Fondazione per 99 anni sono posti in ammortamento nei casi in cui siano utilizzati come beni strumentali.

Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore inferiore al valore residuo di iscrizione sono svalutate per tenere conto di tale minor valore; il valore di iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Qualora i costi storici siano stati oggetto di rivalutazioni monetarie e/o di rivalutazioni economiche, gli stessi nonché le relative rivalutazioni, sono evidenziati in appositi prospetti allegati.

Le costruzioni interne sono valutate a costi diretti e sono incluse le spese generali di fabbricazione.

Le scenografie e i costumi realizzati in coproduzione con altri Teatri sono ammortizzati con un piano di ammortamento quinquennale ad aliquota costante.

Crediti verso soci fondatori privati o assimilati ai privati

La Fondazione presenta al proprio attivo crediti verso Soci fondatori che sono stati formalmente accolti nella Fondazione nel corso dell'esercizio o che hanno rinnovato la loro adesione per un triennio.

Tali crediti sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzazione, espresso dalla differenza fra il valore di iscrizione (valore nominale o, se diverso, prezzo di acquisto) dei crediti stessi e l'ammontare dell'eventuale fondo svalutazione.

Nel caso in cui la formalizzazione del credito possa avvenire dopo la chiusura dell'esercizio, il credito viene riepilogato nei Crediti Diversi alla voce Contributi da ricevere.

Rimanenze

Le rimanenze finali di materiali per la produzione e per la manutenzione sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato; il costo d'acquisto è definito secondo il metodo del costo medio ponderato annuale.
Le scorte obsolete o a lento utilizzo sono svalutate mediante apposito Fondo svalutazione magazzino materiali.

Crediti e debiti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.
I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.
I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra

le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Disponibilità liquide
Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto è accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti a tempo indeterminato ed a tempo determinato alla data di bilancio al netto degli acconti erogati.

Fondi per rischi ed oneri specifici

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi, comuni a più esercizi, in ossequio al principio della competenza temporale delle operazioni. La quota dell'apporto al patrimonio erogata dal Comune di Torino e destinata dall'organo di gestione all'esecuzione di manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà del Comune stesso è trattata secondo il metodo contabile previsto per i Contributi c/impianti limitatamente alle somme riferite a lavori eseguiti e fatturati. Viene portato a conto economico fra i ricavi un valore corrispondente agli ammortamenti delle Manutenzioni su beni di terzi iscritte fra le Immobilizzazioni immateriali.
La parte di apporto destinata a lavori deliberati la cui esecuzione è differita nei successivi esercizi viene riepilogata alla voce del Patrimonio netti AIV – 02 Fondi Vincolati per decisione degli Organi Istituzionali – Manutenzione Straordinaria.

Imposte sul reddito

Sono stanziate sulla base dell'onere fiscale di pertinenza dell'esercizio.
Ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 367/96 i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è pertanto assoggettata esclusivamente ad IRAP che dal 2015 prevede la deducibilità del costo del personale a tempo indeterminato.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi di esercizio sono iscritti in base al principio della competenza economica di cui all'art. 2423 bis n. 3 del Codice Civile.
In particolare, i contributi ricevuti sono iscritti in base al periodo di riferimento indicato dalla delibera.
Gli apporti dei Fondatori pubblici, privati ed assimilabili ai privati, come indicato nello Statuto della Fondazione, sono attribuiti alla gestione 2020, secondo le determinazioni dell'Organo di Gestione.
I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti sono iscritti con riferimento alla data in cui sono eseguite le rappresentazioni.
I ricavi da altre prestazioni artistiche o per servizi resi dal Teatro a terzi sono iscritti con riferimento alle prestazioni eseguite ed ultimate nell'esercizio.
Si evidenzia che la contabilizzazione dei ricavi di esercizio puo' includere apporti di Soci Fondatori conseguiti a fronte di delibere approvate successivamente alla chiusura dell'esercizio, contenenti espresso riferimento al periodo di competenza dell'esercizio.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Principio Contabile OIC 29 e rideterminazione dei dati comparativi

Fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, la Fondazione contabilizzava i contributi non vincolati a valere su esercizi successivi, applicando una deroga ai sensi art. 2423, comma 4 c.c. e pertanto iscrivendoli in specifica riserva di Patrimonio Netto (i c.d. "Fondi non vincolati") in contropartita a Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti o Crediti verso altri per la parte da incassare. Tali "Fondi non vincolati" sono costituiti da apporti di Fondatori da destinare, la cui

disponibilità non è sottoposta ad alcuna forma di vincolo ed il cui uso è finalizzato al conseguimento degli scopi istituzionali.
La Fondazione, per una migliore rappresentazione in bilancio, ha adottato autonomamente una modifica di principio contabile su tali contributi non vincolati. A seguito del cambiamento di principio contabile, i contributi non vincolati a valere su esercizi successivi sono contabilizzati in contropartita ai risconti passivi in conformità all'OIC 15 e all'OIC 18.
Nel presente bilancio si è pertanto proceduto all'applicazione del principio contabile OIC 29 nei paragrafi da 15 a 18.
Il principio OIC 29 indica che gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono determinati retroattivamente. Ciò comporta che il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. L'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile.
Pertanto, si presenta di seguito tabella riassuntiva degli effetti intervenuti sul bilancio dell'esercizio in esame e sui dati comparativi dell'esercizio precedente.

	31.12.2019	Effetto del cambio di principio	31.12.2019 dopo cambiamento di principio	31.12.2020	Effetto del cambio di principio	31.12.2020 dopo cambiamento di principio
Patrimonio Netto - Voce "A.III Fondi non vincolati"	**1.532.017**	**-1.532.017**	**0**	**4.611.302**	**-4.611.302**	**0**
Stato Patrimoniale Passivo - Voce "E) Ratei e Risconti"	**5.100.809**	**1.532.017**	**6.632.826**	**2.484.233**	**4.611.302**	**7.095.535**

* * *

CRITERI DI CONVERSIONE

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta dei paesi non aderenti all'U.E.M. sono convertiti in Euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze su cambi realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico alla voce C 17 bis.

* * *

TEATRO REGIO TORINO

A T T I V O

A) CREDITI VERSO SOCI FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Il conto accoglie i crediti verso i Fondatori che hanno aderito o reiterato l'adesione alla Fondazione per il triennio 2018-2020. Residuano crediti per Euro 4.877.072. di cui Euro 1.937.072 esigibili entro l'esercizio successivo. Il dettaglio per ciascun fondatore è presentato nel prospetto allegato n° 1.

B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE IN LOCAZIONE FINANZIARIA

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Il complesso delle informazioni richieste per le immobilizzazioni immateriali dall'art. 2427, n. 2 del Codice Civile, è dettagliatamente esposto nel prospetto allegato n° 2. In particolare nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti cespiti immateriali per il valore complessivo di Euro 887.605.

B.I.1) *Costi di impianto e di ampliamento*

La voce si riferisce alle spese sostenute per la trasformazione dell'Ente autonomo Teatro Regio in Fondazione di diritto privato, ora completamente ammortizzate.

B.I.3) *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

La voce in esame, si riferisce alle licenze d'uso di software e programmi applicativi per gli uffici e per il sistema tecnico di supervisione degli impianti tecnologici.
I decrementi dell'esercizio sono interamente rappresentati dalla quota di ammortamento calcolata secondo le aliquote indicate nell'ambito dei criteri di valutazione.

B.I.4) *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*

Sono accolte in questa voce le licenze d'uso software acquisite esternamente e i costi pluriennali per l'avvenuta ridefinizione del marchio della Fondazione.

B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti

Si tratta di avanzamenti lavori di attività informatiche e tecniche realizzate internamente.

B.I.7) *Altre*

La voce in esame accoglie le spese di manutenzione straordinaria su beni del Comune di Torino, in particolare gli stabili affidati alla Fondazione. I decrementi sono rappresentati dalla
quota di ammortamento calcolata secondo le aliquote indicate nell'ambito dei criteri di valutazione.

B.I.8) Diritto d'uso illimitato degli Immobili
La voce presenta il Diritto d'uso degli immobili messi a disposizione della Fondazione da parte della Città di Torino ai sensi delle citate leggi vigenti. In particolare la somma iscritta a bilancio si riferisce al diritto di utilizzare senza corrispettivo e per un tempo illimitato i locali del Teatro Regio, Piccolo Regio e pertinenze di Piazza Castello 215 Torino, i locali di palazzo Alfieri adibiti ad uffici. Il valore attribuito è quello stabilito dalla perizia dedotte le quote acquisite in proprietà superficiaria nel 2011.

B.II Immobilizzazioni materiali
Il complesso delle informazioni richieste per le immobilizzazioni materiali, è esposto nel prospetto allegato n° 3. In particolare nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti cespiti materiali per il valore complessivo di Euro 963.299 di cui Euro 912.886 per allestimenti scenici e costumi in parte costruiti internamente.
Si precisa che non sono presenti in bilancio immobilizzazioni oggetto di rivalutazione monetaria.
Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

B.II.1 Terreni e Fabbricati
La voce presenta i diritti di proprietà superficiaria e di superficie sugli immobili e terreni acquisiti dalla Fondazione a seguito di conferimento da parte della Città di Torino avvenuto nel 2011 come segue:

1) Proprietà superficiaria e diritto di superficie per anni 99 relativi al complesso immobiliare ubicato in Torino, Strada Settimo 411;
2) Proprietà superficiaria per anni 30 relativa al fabbricato ubicato in Torino, via San Francesco da Paola 27.

In data 31 dicembre 2019, il valore del diritto di superficie relativo al fabbricato ubicato in Torino, Via San Francesco da Paola, 27 è stato rideterminato retroattivamente pari a zero.

Nel 2020 è stata rivista la vita utile dell'immobile ubicato in Torino Strada Settimo 411 in 32 anni.

B.II.4 Altri beni

Si segnala che al 31 dicembre 2020 si è provveduto alla svalutazione integrale delle seguenti poste della categoria "Altri beni":
- Registrazioni Video e Audio per Euro 831.954;
- Bozzetti e Figurini per Euro 263.654.
La svalutazione si è resa necessaria poiché a seguito degli approfondimenti effettuati non risulterebbero pienamente soddisfatti i presupposti per l'iscrizione in bilancio della posta in oggetto tra le immobilizzazioni materiali ed in particolare risulterebbe di difficile determinazione un'utilità economica- pluriennale.

Sono stati inoltre sottoposti a perizia materiale ad esperto del settore, i beni archivistici ed artistici della Fondazione (Berutto1 ,Berutto 2, Fondo Tamagno 1, Fondo Testa, Fondo Tamagno 2, Libretti (fino al 1999), Figurini ottocenteschi) e dalle risultanze della perizia si è provveduto alla svalutazione delle poste dell'attivo delle Stato Patrimoniale Beni di interesse storico artistico per Euro 155.852 e valutato di svalutare anche i beni non oggetto di perizia per Euro 57.148.

B.II.5 Immobilizzazioni in corso ed acconti
Si tratta di avanzamento lavori di realizzazione di allestimenti scenici di opere che saranno rappresentate a partire dall'anno successivo.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie
La voce è azzerata.
Non esistono partecipazioni possedute direttamente o per interposta persona in imprese controllate e collegate.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. Rimanenze

C.I.1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
valore lordo delle rimanenze di materiale	351.614	342.136
fondo svalutazione magazzino	(153.189)	(153.189)
valore netto delle rimanenze	**198.425**	**188.947**

Nell'anno 2020 non si è reso necessario incrementare il fondo svalutazione magazzino, costituito negli anni precedenti in relazione al grado di obsolescenza dei beni e alla loro mancata movimentazione negli ultimi cinque anni secondo il seguente piano di svalutazione:

mancata movimentazione da 4 anni o più:	svalutazione 100% del valore a magazzino
mancata movimentazione da 3 anni:	svalutazione 80% del valore a magazzino
mancata movimentazione da 2 anni:	svalutazione 20% del valore a magazzino
mancata movimentazione da 1 anno:	svalutazione 5% del valore a magazzino
mancata movimentazione nell'esercizio:	nessuna svalutazione.

C.II. Crediti

C.II.1) Crediti verso clienti

Il valore dei crediti, pari a Euro 725.148, comprende, oltre ai crediti già fatturati e non incassati (pari a Euro 558.376), fatture e note da emettere per complessivi Euro 166.772. Rispetto all'anno precedente i crediti verso clienti hanno subito una riduzione di Euro 805.888 grazie alle azione di recupero crediti attuate con l'arrivo del Commissario Straordinario.

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso Clienti Italia	491.268	1.160.737
Crediti verso Clienti Estero	67.108	126.481
Fatture da emettere	173.222	254.049
Note di credito da emettere	(6.450)	(10.231)
Totale	**725.148**	**1.531.036**

Si riportano anche le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti che determinano un valore netto dei crediti pari a Euro 537.505

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Saldo al 31 dicembre anno precedente	**261.040**	**216.522**
Utilizzo nell'esercizio	(93.397)	(193.614)
Accantonamento dell'esercizio	20.000	238.132
Saldo al 31 dicembre anno in corso	**187.643**	**261.040**
Crediti netti verso clienti	**537.505**	**1.269.996**

C.II.4 bis) Crediti tributari

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Crediti entro i dodici mesi:		
Credito verso Erario per:		
IVA	106.035	0
IVA richiesta a rimborso	0	0
IRAP	0	0
Erario conto ritenute alla fonte	44.804	44.779
Crediti d'imposta IRPEF dipendenti	(3.636)	(1.342)
Credito per Imposta Sostitutiva TFR	31.163	32.865
Crediti per Bonus DL 66/2015	(80)	(80)
Iva fornitori credito sospesa	791.119	760.443
Totale Crediti entro 12 mesi	**969.405**	**836.665**

La variazione in aumento della voce rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente al credito verso l'Erario per Iva sospesa in relazione al regime IVA di scissione dei pagamenti (*split payment*) che si applica anche alle Fondazioni lirico sinfoniche.

C.II.5) Crediti verso altri

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Crediti entro i dodici mesi:		
Apporto dello Stato	0	0
Apporto della Regione	1.368.000	3.400.000
Apporto del Comune di Torino	3.750.000	4.000.000
Apporto Comune Torino per Manutenzione straordinaria dell'immobile	0	0
Contributi finalizzati Comune di Torino	70.000	157.453
Contributi Finalizzati Stato	0	0
Contributi Finalizati. Regione Piemonte	0	0
Sottoscrizioni 5 per mille (Ministero Economia e Finanze)	0	59.009
Contributi Finalizzati altri Enti	714.600	515.500
Crediti per contributi da ricevere	20.000	350.000
Crediti verso dipendenti (per anticipi)	411	306.565
Depositi cauzionali	60.257	56.357
Crediti diversi	163.397	246.167
Altri crediti di biglietteria	125.715	471.471
Inps c/anticipi	53.356	14.138
Inail c/anticipi	17.746	17.668
Dipendenti c/trasferte	2.965	2.965
Concessionari carte di credito	7.157	11.205
Credito per Commissioni internet (Charta)	19.025	67.541
Fornitori c/anticipi	195.527	233.145
Crediti pluriennali verso INPS per TFR	5.855.215	5.877.037
Crediti v/società di factor	260.000	240.000
Totale Crediti entro 12 mesi	**12.683.371**	**16.026.221**

Il valore è diminuito rispetto all'esercizio precedente in relazione al minor valore di apporto risultante a credito al termine dell'esercizio da parte della Regione Piemonte. Voce rilevante è rappresentata dal credito verso l'Inps per Trattamento di Fine Rapporto, in relazione alle scelte effettuate dal personale dipendente in materia di fondi pensione. Si segnala che lo stesso importo è contabilizzato nel passivo dello stato patrimoniale all'interno del Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

Non esistono crediti di durata residua superiori a cinque anni.

C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C.III.6) Altri titoli

Non sussistono.

C.IV. Disponibilità liquide

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Conti correnti bancari ordinari	3.212.763	1.751.655
Cassa contanti	2.213	5.744
Cassa biglietteria	2.573	22.698
Cassa valori bollati	64	28
Totale disponibilità liquide	**3.217.613**	**1.780.125**

Le disponibilità liquide risultano aumentate rispetto ai valori dell'anno precedente per effetto di una migliore gestione del circolante nel corso dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono rappresentati prevalentemente dal risconto delle quote di costi relativi a produzioni di spettacoli di competenza del 2020.

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	1.488	98.096
Totale ratei e risconti attivi	**1.488**	**98.096**

Si rileva una diminuzione rispetto all'anno precedente.

TEATRO REGIO TORINO

P A S S I V O

A) PATRIMONIO NETTO

Il prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto intervenuti nell'esercizio di cui all'allegato n. 4, è stato redatto in conformità a quanto disposto dalla Raccomandazione n. 4 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per le aziende del settore *non profit*.

Si è tenuto conto inoltre della disposizione dell'organo di vigilanza, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, prot. 595 S.22.11.04-19 del 13 gennaio 2010 e successivi chiarimenti, che, in attuazione di norme di Legge, ha stabilito che nella voce A) Patrimonio netto venga rappresentato il Patrimonio disponibile in modo chiaramente separato dalla Riserva indisponibile pari al valore del diritto d'uso illimitato degli immobili.

I movimenti sono classificati secondo le seguenti voci:

1) Consistenza iniziale dei fondi disponibili
2) Variazioni incrementative intervenute nell'esercizio per attività oggetto del vincolo (apporti da Fondatori di Fondi non vincolati pervenuti nel 2020)
3) Variazioni decrementative intervenute nell'esercizio per attività oggetto del vincolo
4) Variazioni decrementative intervenute nell'esercizio su fondi ottenuti in esercizi precedenti
5) Variazioni intervenute nell'esercizio per effetto di costruzione di vincoli in assenza di nuove liberalità
6) Consistenza finale dei fondi vincolati e disponibili

Come previsto dallo Statuto all'art. 3.4, per concorso al patrimonio si intende ogni erogazione a qualsiasi titolo effettuata a favore della Fondazione, agli organi della quale spetta determinarne la destinazione.

In base a tale principio sono stati iscritti a Patrimonio Netto e riepilogati in "A III Fondi non vincolati" gli apporti provenienti da Fondatori pubblici e privati non ancora destinati. Sono portate in diminuzione dei "Fondi vincolati dagli organi istituzionali" (A IV) le quote di apporti dei Fondatori pubblici e privati destinate alla gestione dell'esercizio 2019. Si veda in proposito quanto precedentemente espresso alla voce "Deroga ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c.".
Per maggiore chiarezza espositiva ed una migliore lettura del prospetto Movimenti di cui all'allegato 4, si riepilogano di seguito gli apporti deliberati dagli Enti eroganti e destinati nell'anno dall'organo di gestione.